

POMPE DI CALORE ELETTRICHE UN CONTATORE DEDICATO

Il secondo contatore, dedicato esclusivamente alle pompe di calore, è una realtà. Ecco una raccolta di delibere e suggerimenti che vogliono aiutarvi a districarvi in una materia complessa ma preziosa.

Parleremo di come avere un secondo contatore elettrico con tariffa BTA (“bassa tensione altri usi”) nel caso in cui venga installata una Pompa di Calore per il riscaldamento degli ambienti.

Nel caso specifico di utenze con pompa di calore, è possibile scegliere una delle seguenti soluzioni:

1) SINGOLO CONTATORE

Si tratta di utilizzare una delle due tariffe disponibili, per tutte le utenze domestiche, indipendentemente dal tipo di apparecchiature o macchine elettriche installate all'interno della propria abitazione.

In questo caso il conteggio dell'energia consumata avviene tramite un solo contatore, quello principale, il quale non distingue i consumi dei cosiddetti "usi obbligati" (luce, elettrodomestici, ecc.) da quelli imputabili alla sola pompa di calore. A quest'ultima è pertanto applicata la medesima tariffa utilizzata per gli usi obbligati, ovvero la tariffa D2 o la tariffa D3, a seconda della potenza impegnata.

D2: è applicata ai contratti stipulati nelle abitazioni di residenza con impegno di potenza fino a 3 kW;

D3: è applicata ai contratti stipulati nelle abitazioni di residenza con impegno di potenza superiore a 3 kW ed a quelli stipulati per le abitazioni non di residenza.

In questo caso le altre due componenti di costo (quota fissa e quota di potenza) sono applicate sia agli usi obbligati che alla pompa di calore, nella stessa misura dato che la tariffa è la stessa e la potenza impegnata viene stabilita sul medesimo contatore.

Sia per la tariffa D2 che per la D3 il prezzo dell'energia (€/kWh) è legato a fasce di consumo, espresso in kWh per anno, ed è crescente all'aumentare dei consumi.

Le fasce di consumo (kWh/anno) sono quattro:

- 1) fino a 1800 0,11 €/kWh
- 2) da 1801 a 2640 0,18 €/kWh
- 3) da 2641 a 4440 0,24 €/kWh
- 4) oltre 4440 0,28 €/kWh

(NB i prezzi riportati sono indicativi)

In questi casi i consumi dovuti alla pompa di calore possono facilmente collocare l'utenza in una delle fasce con i costi più elevati.

Alla pompa di calore, con funzione di riscaldamento degli ambienti, è riconosciuto lo stato di soluzione che “consente al contempo il conseguimento di obiettivi di risparmio d’energia primaria, d’incremento nell’utilizzo di energia rinnovabile e di contenimento delle emissioni climalteranti, caratterizzandosi quindi come tecnologia atta a fornire un contributo al raggiungimento del cosiddetto obiettivo 20-20-20 definito a livello di Unione Europea” (citazione tratta dalla “Deliberazione 19 aprile 2010 – ARG/elt 56/10”). Per favorirne la diffusione è data la possibilità di richiedere un secondo contatore, con fornitura di energia elettrica a minor costo.

2) DOPPIO CONTATORE

Consiste nel richiedere un secondo contatore in grado di gestire separatamente i consumi della pompa di calore dagli usi elettrici obbligati. In questo caso, la tariffa applicata alla pompa di calore è diversa da quella utilizzata per gli usi obbligati. Infatti, mentre i consumi degli usi obbligati sono misurati dal primo contatore con tariffa obbligatoria D2, ai consumi della pompa di calore, contabilizzati sul secondo contatore, è applicata la tariffa "Usi Diversi", indicata con la dicitura BTA. Ci saranno pertanto quote fisse, potenze impegnate e prezzi dell'energia differenti per i consumi obbligati e quelli della pompa di calore.

Come per la D2 e la D3, anche la BTA cambia in funzione della potenza impegnata richiesta ma, a differenza delle tariffe domestiche, è caratterizzata da un prezzo dell'energia inferiore e lineare, cioè indipendente dai consumi. Tale aspetto contribuisce a rendere questa soluzione molto più conveniente della prima, soprattutto per consumi elevati.

L'unico elemento di criticità rispetto alle tariffe domestiche è attribuibile a costi fissi maggiori che, in realtà, incidono negativamente sul costo finale della bolletta elettrica solo nel caso di bassi consumi.

Nel dettaglio, le tariffe “Usi Diversi” utilizzabili per la pompa di calore sono le seguenti in base alle fasce di potenza impegnata:

- **BTA2: da 1,5 kW a 3 kW;**
- **BTA3: da 3 kW a 6 kW;**
- **BTA4: da 6 kW a 10 kW;**
- **BTA5: oltre 10 kW.**

L'intervento d'installazione del secondo contatore comporta una spesa di circa € 500.

Si ricorda inoltre come:

- **le utenze non domestiche (es. alberghi, uffici e servizi)**
- **il contatore centralizzato a disposizione di un condominio siano già di tipo BTA e quindi convenienti per l'alimentazione di un sistema in pompa di calore.**

COME SCEGLIERE TRA LE DUE SOLUZIONI?

Il secondo contatore conviene quando:

i consumi complessivi annui (obbligati + pompa di calore) superano i 4000 kWh/anno almeno il 35% di questi consumi sia attribuibile dalla pompa di calore. In tutti gli altri casi potrebbe essere conveniente la soluzione con un solo contatore. Il nostro consiglio è di fare sempre un'attenta analisi dei consumi prima di decidere.

COSA CAMBIA IN PRESENZA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?

Ipotizziamo di essere in presenza di consumi obbligati pari a 2700 kWh/anno (media Italiana).

se i consumi della sola pompa di calore superano i 4.000 kWh/anno elettrici (quindi 6700 kWh/anno totali) è conveniente richiedere il secondo contatore e allacciare il contatore del conto energia su questo secondo contatore. In questo modo, l'impianto fotovoltaico alimenterà esclusivamente la pompa di calore, ma sarà nel complesso più vantaggioso;

per consumi inferiori a 4.000 kWh/anno attribuibili alla pompa di calore, è conveniente mantenere il contatore unico D3 su cui allacciare il contatore del fotovoltaico.

DOCUMENTI

In questa sezione trovate una serie di documenti, utili al momento della richiesta, del secondo contatore, al proprio fornitore.

- Delibera 348-08 (vedi pag.4 punto 5.2). Conferma la possibilità di richiedere il secondo contatore con tariffa altri usi (BTA).
- Delibera 19 aprile 2010 (vedi pag.5). Estende la possibilità anche a coloro che già dispongono di contatore con potenza superiore ai 3 kW.
- Lettera di approvazione ricevuta da un cliente.

Per approfondimenti: www.pompedicalore.org